

L'iniziativa parte a giugno con l'Asl 17 Saluzzo-Savigliano-Fossano

Con il Progetto Passi la prevenzione dà voce ai cittadini

SAVIGLIANO

La Direzione sanitaria e il Dipartimento di Prevenzione, coordinatore aziendale il dottor Angelo Repossi, partecipano al Progetto Passi: la prevenzione che dà voce ai cittadini. Asl e Regioni agiscono insieme per ascoltare gli italiani e rispondere ai grandi temi di salute del Paese. È al via infatti l'iniziativa di ministero della Salute, Istituto superiore di sanità e Regioni che mette al centro degli interventi di sanità pubblica e di prevenzione le esigenze dei cittadini. Grazie al lavoro degli operatori sanitari sul territorio, Passi fornirà informazioni continue e tempestive su abitudini e stili di vita e coglierà l'andamento e le trasformazioni della nostra società, per migliorare la salute di tutti. Un salto da un sistema che misura esclusivamente la quantità e la qualità delle prestazioni sanitarie offerte, a uno che verifichi direttamente i bisogni di salute percepiti dei cittadini. È questo il cambiamento culturale che sta alla base di Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), il nuovo progetto promosso dal ministero della Salute e coordinato dal Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità (Iss) per tenere d'occhio le attività di prevenzione sulle maggiori malattie nel nostro Paese.

Con una serie di interviste telefoniche effettuate direttamente da tutte le Aziende Sanitarie Locali d'Italia, Passi andrà a cogliere l'evoluzione e gli eventuali cambiamenti nella percezione della salute, degli stili di vita e dei comportamenti a rischio nel nostro Paese. Grazie alle risposte dei cittadini, si avrà così una fotografia aggiornata, capillare e continua degli stili di vita della popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni. I temi oggetto della sorveglianza sono: rischio cardiovascolare, screening oncologici, attività fisica, abitudini alimentari, consumo di alcol, fumo, sicurezza stradale, salute mentale, vaccinazione antinfluenzale, vaccinazione per la rosolia e incidenti domestici.

Il monitoraggio, che parte all'inizio di giugno, nell'Asl 17 sarà effettuato da personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione di Savigliano e sarà coordinato dalla Struttura semplice di Epidemiologia.

È un esperimento originale anche per l'Europa: solo la Finlandia, infatti, porta avanti da qualche anno un'iniziativa simile. In Italia, però, il progetto nasce con una peculiarità unica: tarare questo strumento soprattutto per consentire un utilizzo dei dati direttamente a livello locale da parte delle Asl e Regioni. La filosofia che anima Passi è in linea con la promozione di un migliore rapporto tra il cittadino e il

sistema sanitario. Molto alto l'interesse destato: al protocollo hanno aderito ben 123 Asl, in rappresentanza di tutte le regioni. Passi permetterà di seguire mese per mese lo stato di salute percepita della popolazione italiana: strumento utile per verificare quanti italiani



adottano corretti stili di vita per prevenire le maggiori malattie cronico-degenerative. Dato il progressivo invecchiamento della popolazione, la frequenza di queste malattie - in assenza di adeguati programmi di prevenzione e controllo - sarebbe destinate ad aumen-

tare in modo non sostenibile per il Servizio sanitario nazionale.

Tutte le informazioni sul progetto sono su EpiCentro, il sito del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, ossia www.epicentro.iss.it/passi.